

Credito cooperativo I sindacati: «Nel comparto è in corso una mutazione genetica». Si decide il 19

Federcasse, un flop l'incontro con Azzi

Dopo la disdetta tensione alle stelle. Uilca: «Sciopero possibile»

TRENTO — L'incontro fra i sindacati dei dipendenti del credito cooperativo e il presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, è andato male. Dopo la disdetta unilaterale del contratto che in Trentino riguarda 2800 dipendenti delle Casse rurali, è in programma una riunione dei quadri sindacali il prossimo 19 dicembre, «per condividere la gravità della situazione ed impostare le necessarie e conseguenti azioni». Secondo Maurizio Mosaner, segretario della Uilca trentina, visto il successo della manifestazione che un anno fa ha sbloccato la firma del contratto, si potrebbe arrivare «allo sciopero nazionale, come con il contratto Abi. Per le Rurali sarebbe eclatante».

Dall'incontro dell'altro ieri, dicono i sindacati in modo unitario, «le argomentazioni date da Federcasse sul recesso sono sintetizzabili nella pretesa di più flessibilità e meno costi non meglio specificati». Secondo le sigle, nel testo attuale ci sono possibilità in tal senso che non sono state mai utilizza-

te, accanto a un profilo solidaristico, peculiare nel credito cooperativo. Da Federcasse però non è arrivato un progetto per superare il conflitto, «si vorrebbe scaricare l'onere dei limiti strutturali del credito cooperativo solo sui lavoratori».

Per i sindacati è in corso una «mutazione genetica» in Bcc e Rurali, che intende fondare il rapporto con le parti sociali, su «retorica di maniera, imposizioni e minacce». «Come si dovrebbe interpretare l'ipotesi di un confronto con la pistola alla tempia rispetto a una disdetta unilaterale che, in assenza di accordo, produrrebbe la cessazione di quanto previsto dal contratto nazionale?».

Da parte sua Mosaner sottolinea: «Se va avanti così arriviamo allo sciopero. La situazione è la fotocopia esatta della disdetta Abi. D'altronde la precedente manifestazione, con tanto di picchetti e striscioni davanti alla sede di Federcasse, ha funzionato».

E. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

